

23 gennaio 2023

Guido e Margherita Tedaldi.

Lettere tra un volontario della guerra di Spagna rifugiatosi in Unione Sovietica e la moglie operaia a Tenero (1937-1947)

Sarà presentato a LaFilanda la prossima **domenica 5 febbraio alle 17:00** il volume fresco di stampa che il docente e storico mendrisiense **Renato Simoni** ha curato per la Fondazione Pellegrini Canevascini.

Si tratta di un minuzioso lavoro di ricostruzione biografica attraverso un fondo epistolare di un centinaio di lettere.

Protagonisti sono i coniugi Guido e Margherita Tedaldi di Tenero, la cui vicenda familiare si inserisce nel contesto dell'attiva solidarietà antifascista che coinvolse circa 40'000 combattenti, inquadrati perlopiù nelle Brigate internazionali, nella guerra civile spagnola (1936-1939). Dalla Svizzera partirono allora circa 800 giovani e dal Ticino un'ottantina di combattenti. Molti tornarono gravemente feriti, altri persero la loro vita sui campi di battaglia. Durante la loro assenza essi intrattennero una vasta corrispondenza con amici e familiari.

Fu pure il caso del protagonista Guido Tedaldi, uno scalpellino italiano nato e cresciuto a Tenero, che sposò l'onsernonese Margherita nata Mordasini e con la quale ebbe quattro figlie: Fede, Noemi, Luce e, al suo ritorno dall'URSS, Silvana.

L'eccezionalità della raccolta epistolare è, per una volta, lo spazio fatto anche al resto della famiglia, spesso in ombra nelle raccolte biografiche dei combattenti. In primo luogo alla moglie Margherita, che dovette crescere tra mille difficoltà le figlie e lavorare come operaia in cartiera. Di Ghita sono riportate le lettere sopravvissute che permettono di ergerla a coprotagonista di questa vicenda. Alla sua voce si affiancano quelle delle bimbe man mano che crescevano durante la decennale assenza del padre. Esse danno all'epistolario una profonda dimensione affettiva ed espressiva.

Fanno da sottofondo, in una sorta di coro polifonico, non solo le voci di parenti e conoscenti solidali con la famiglia, ma anche quelle di coloro, e non furono pochi, che osteggiarono le scelte dei volontari in Spagna alle prese con il primo atto di una lunga guerra contro il nazifascismo in Europa.

LA FILANDA

L'autore del libro **Renato Simoni** è docente di storia, membro della Fondazione Pellegrini Canevascini e studioso della guerra di Spagna. Ha al suo attivo diverse pubblicazioni sul tema.

Nella presentazione del libro, egli sarà affiancato da due ospiti: **Francesca Mariani Arcobello**, docente di storia al Liceo di Mendrisio, collaboratrice scientifica presso il Dizionario storico della Svizzera e presidente della Fondazione Pellegrini Canevascini, per la quale ha pubblicato la biografia di Francesco Nino Borella *Socialista di frontiera* (Bellinzona 2008) e **Ivano Fosanelli**, storico e geografo, già insegnante ed esperto nelle scuole del Cantone, autore di diversi studi sui fenomeni migratori tra cui il volume *Verso l'Argentina* (Locarno 2000)

La **Fondazione Piero e Marco Pellegrini-Guglielmo Canevascini** con sede a Bellinzona da oltre 50 anni raccoglie nei suoi archivi le fonti documentarie del movimento operaio nella Svizzera italiana e tra i suoi fondi vi è un ampio capitolo dedicato al sostegno alla Repubblica spagnola durante la guerra civile 1936-1939. L'interesse per Guido e Margherita Tedaldi nasce anche dalla donazione dei documenti fatta dai familiari. Oltre a raccogliere le fonti storiche, riordinarle e agevolarne l'accesso agli studiosi, la Fondazione diffonde i risultati della ricerca attraverso una propria attività editoriale e anche con una collana *online*.

Il libro scritto da Renato Simoni è infatti disponibile liberamente anche in versione digitale sul sito fpct.ch.

]